

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 17 marzo 2004.**

Alemanno, Amici, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Bindi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buemi, Burani Procaccini, Buttiglione, Carboni, Cè, Cicu, Cola, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Dozzo, Fanfani, Fini, Fiori, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Landi di Chiavenna, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Mussi, Osvaldo Napoli, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomio, Ramponi, Rizzo, Ruggieri, Paolo Russo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stucchi, Tabacci, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amici, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Bindi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buemi, Burani Procaccini, Buttiglione, Carboni, Cè, Cicu, Cola, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Dozzo, Fanfani, Fini, Fiori, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Landi di Chiavenna, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Moroni, Mussi, Osvaldo Napoli, Pecorella,

Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomio, Rotondi, Ruggieri, Paolo Russo, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti.

Annunzio di proposte di legge

In data 16 marzo 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MAZZOCCHI: « Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di regolamentazione nel settore dei materiali gemmologici in commercio » (4814);

ROSATO: « Equiparazione del trattamento fiscale delle aziende operanti nel trasporto pubblico locale » (4815);

ROSATO ed altri: « Disposizioni per favorire il trasporto pubblico locale per via marittima, fluviale e lacuale » (4816);

AMATO: « Modifica all'articolo 8 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di praticanti avvocati » (4817);

LA GRUA: « Modifiche all'articolo 640 del codice penale, in materia di truffa ai danni degli anziani » (4818).

Saranno stampate e distribuite.

**Ritiro di sottoscrizioni
ad una proposta di legge.**

I deputati Boato e Acquarone hanno comunicato di ritirare la propria sottoscrizione alla proposta di legge:

BOATO ed altri: « Norme di attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia » (4237).

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

FRAGALÀ: « Modifica all'articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in materia di misure di prevenzione » (4758) *Parere della I Commissione.*

VI Commissione (Finanze):

DI TEODORO ed altri: « Disposizioni per la ridefinizione dell'assetto proprietario della Banca d'Italia » (4658) *Parere delle Commissioni I e V.*

XII Commissione (Affari sociali):

INNOCENTI ed altri: « Disposizioni per l'erogazione di un assegno di solidarietà ai cittadini anziani residenti all'estero » (4763) *Parere delle Commissioni I, III, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI.*

Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive):

LA MALFA ed altri: « Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1°

settembre 1993, n. 385, in materia di obbligazioni dei soggetti con elevata concentrazione dell'esposizione debitoria verso le banche » (4586) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e XIV;*

DILIBERTO ed altri: « Norme per il rafforzamento dei poteri di controllo della Banca d'Italia » (4622) *Parere delle Commissioni I e V;*

ANTONIO PEPE ed altri: « Delega al Governo per la definizione di strumenti a tutela dei risparmiatori » (4746) *Parere delle Commissioni I, II e V.*

**Modifica nell'assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge — già assegnate alla VI Commissione — sono assegnate, in sede referente, alle Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive), che ne hanno fatto richiesta al fine di procedere all'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento, con il disegno di legge n. 4705:

ARMANI ed altri: « Riforma della vigilanza sulle assicurazioni e sui fondi pensione » (2436), *con il parere delle Commissioni I, V, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XIV;*

BENVENUTO ed altri: « Introduzione dell'articolo 25-bis della legge 31 ottobre 2003, n. 306, in materia di disciplina del contrasto degli abusi di mercato finanziario » (4543), *con il parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V e XIV;*

LETTIERI e BENVENUTO: « Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2002/87/CE, relativa alla vigilanza supplementare sui conglomerati finanziari » (4551), *con il parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e XIV.*

Trasmissione dalla Commissione parlamentare per l'infanzia.

Il presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia, con lettera in data 16 marzo 2004, ha trasmesso il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva su copertura vaccinale in età pediatrica e sull'ospedalizzazione dei bambini affetti da malattie infettive, approvato in pari data dalla Commissione medesima (doc. XVII-*bis*, n. 3).

Tale documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettere del 9 marzo 2004, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea: Santino Adamo LODDO ed altri n. 9/4447/19 e FANFANI ed altri n. 9/4447/21, modificati ed accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 19 novembre 2003, concernenti iniziative legislative volte ad agevolare il commercio equo e solidale; IANNUZZI n. 9/4447/23, GRANDI n. 9/4447/75 e CRISCI ed altri n. 9/4447/82, accolti dal Governo nella medesima seduta, concernenti, rispettivamente, riduzione dell'aliquota IVA per interventi di ristrutturazione edilizia, applicazione della clausola di salvaguardia alla determinazione dell'IRPEF sul reddito complessivo dell'anno 2004 ed approvazione di un accordo internazionale tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino al fine di risolvere il problema della doppia tassazione dei cittadini italiani che lavorano nella Repubblica di San Marino; LUMIA n. 9/4447/102, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 19 novembre 2003, concernente riduzione dell'aliquota IVA per interventi di ristrutturazione edilizia; MAZZARELLO ed altri n. 9/4447/106, modificato ed accolto come raccomandazione dal Governo nella medesima seduta, concernente il finanziamento delle leggi di sostegno alla cantieristica; GI-

BELLI ed altri n. 9/4489/4, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 17 dicembre 2003, concernente il trasferimento di beni immobili del demanio dello Stato al demanio delle regioni, delle province e dei comuni.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 16 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410, la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia, relativa al secondo semestre 2003 (doc. LXXIV, n. 7).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla II Commissione (Giustizia).

Trasmissione da un consiglio regionale.

La regione Piemonte, con lettera in data 9 marzo 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la relazione, riferita all'anno 2003, concernente l'attuazione degli adempimenti previsti dall'accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2002, in materia di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e di indirizzi applicativi sulle liste di attesa (doc. CCI, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

PROPOSTA DI LEGGE BOATO ED ALTRI: NORME DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 87 DELLA COSTITUZIONE, IN MATERIA DI CONCESSIONE DELLA GRAZIA (4237) ED ABBINATA PROPOSTA DI LEGGE: PERROTTA (4590)

(A.C. 4237 ed abb. — Sezione 1)

ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

1. L'articolo 681 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

« ART. 681 — *(Provvedimenti relativi alla grazia)* 1. Il Presidente della Repubblica può concedere la grazia e commutare le pene con proprio decreto, controfirmato dal Ministro della giustizia.

2. La domanda di grazia, diretta al Presidente della Repubblica, è sottoscritta dal condannato, da un suo prossimo congiunto o dal convivente o dal tutore o dal curatore ovvero da un avvocato da essi incaricato ed è presentata o trasmessa al magistrato di sorveglianza del luogo in cui il condannato è detenuto o di quello in cui abbia dimora.

3. Il magistrato di sorveglianza, raccolti tutti gli elementi di giudizio utili nonché le osservazioni del procuratore generale presso la corte di appello del distretto ove ha sede il giudice indicato nell'articolo 665, esprime motivato parere sulla concedibilità del beneficio, tenendo conto anche dell'esito del trattamento penitenziario.

4. Il magistrato di sorveglianza trasmette gli atti ed il parere al Ministro della giustizia, il quale, esperite le indagini ritenute necessarie ed acquisita ogni ulteriore informazione, trasmette gli atti al Presidente della Repubblica, con una propria proposta.

5. Il pubblico ministero presso il giudice indicato dall'articolo 665 cura l'esecuzione del decreto di grazia, ordinando,

quando è il caso, la liberazione del condannato e adottando i provvedimenti conseguenti.

6. In caso di grazia sottoposta a condizioni, si provvede a norma dell'articolo 672, comma 5.

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui il procedimento per la concessione della grazia è avviato su iniziativa del Presidente della Repubblica ».

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Al comma 1, capoverso ART. 681, sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. Il Presidente della Repubblica concede la grazia e commuta le pene con decreto controfirmato dal Ministro della giustizia e, in caso di omissione da parte di questi, dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri ».

1. 10. Filippo Mancuso.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, dopo le parole: con proprio decreto aggiungere la seguente: motivato.

1. 18. Carrara, Anedda, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespola, Saia.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, dopo le parole: con proprio decreto, aggiungere le seguenti: che è.

1. 1. Bressa, Leoni, Mascia, Buemi, Cento, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, sostituire le parole: Ministro della giustizia con le seguenti: Presidente del Consiglio dei ministri.

1. 2. Leoni, Bressa, Mascia, Buemi, Cento, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, aggiungere, in fine, le parole: , proponente che, ai sensi dell'articolo 89, primo comma, della Costituzione, ne assume la responsabilità.

1. 19. Briguglio, Carrara, Anedda, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, aggiungere, in fine, le parole: , che ne assume la responsabilità.

1. 20. Migliori, Carrara, Anedda, Briguglio, Cristaldi, Nespoli, Saia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, aggiungere, in fine, la parola: proponente.

1. 21. Cristaldi, Anedda, Briguglio, Carrara, Migliori, Nespoli, Saia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 1, aggiungere, in fine, le parole: e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

1. 22. Carrara, Anedda, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. Tutti i cittadini che hanno compiuto il quarantesimo anno di età possono proporre domanda per la concessione della grazia e della commutazione della pena detentiva in favore del condannato per delitto ».

1. 11. Filippo Mancuso.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 2, sostituire la parola: condannato, con le seguenti: condannato o.

1. 12. Boccia.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 2, sopprimere le parole: da un suo prossimo congiunto o dal convivente o dal tutore o dal curatore ovvero da un avvocato da essi incaricato.

1. 31. Luciano Dussin, Fontanini.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 2, dopo le parole: avvocato da aggiungere le seguenti: uno di.

1. 15. Boccia.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. La proposta di grazia è sottoscritta dal presidente del consiglio di di-

sciplina ed è presentata al magistrato di sorveglianza, che procede a norma dei commi 3 e 4 ».

- 1. 3.** Mascia, Bressa, Leoni, Buemi, Cento, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 3, sopprimere la parola: anche.

- 1. 4.** Bressa, Leoni, Mascia, Cento, Buemi, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: , entro un anno dalla data della domanda.

- 1. 16.** Boccia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 4, sostituire le parole da: trasmette fino alla fine del comma con le seguenti: può proporre al Presidente della Repubblica la concessione della grazia.

- 1. 24.** Carrara, Anedda, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 4, sostituire la parola: trasmette con le seguenti: può trasmettere.

- 1. 25.** Nespoli, Anedda, Briguglio, Carrara, Cristaldi, Migliori, Saia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 4, sostituire le parole: una propria proposta con le seguenti: un proprio parere.

- 1. 5.** Leoni, Bressa, Mascia, Buemi, Cento, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 4, aggiungere, in fine, le parole: , entro un

anno dalla ricezione del parere del magistrato di sorveglianza.

- 1. 17.** Boccia.

Al comma 1, capoverso ART. 681, sopprimere il comma 7.

- *1. 26.** Saia, Anedda, Briguglio, Carrara, Cristaldi, Migliori, Nespoli.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, sopprimere il comma 7.

- *1. 33.** Perrotta.

(Approvato)

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 7, dopo le parole: nel caso in cui aggiungere le seguenti: , in assenza di domanda,

- 1. 6.** Leoni, Bressa, Mascia, Buemi, Cento, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 7, aggiungere, in fine, le parole: , previa domanda del condannato.

- 1. 32.** Luciano Dussin, Fontanini.

Al comma 1, capoverso ART. 681, comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In questo caso, il decreto di cui al comma 1 è controfirmato dal Presidente del Consiglio dei ministri.

- 1. 7.** Bressa, Leoni, Mascia, Cento, Buemi, Detomas, Cusumano, Maura Cossutta.

Al comma 1, capoverso ART. 681, aggiungere, in fine, il seguente comma:

« 8. Il provvedimento di grazia concesso dal Presidente della Repubblica non pro-

duce effetti sino a quando non sia seguito dalla dichiarazione di assenso del detenuto destinatario dell'atto di clemenza ».

1. 27. Trantino, Anedda, Carrara, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 1-bis. — 1. Il condannato che ottiene la grazia non può essere candidato, per dieci anni, nelle elezioni amministrative, regionali, politiche e europee e non può ricoprire uffici e cariche pubbliche.

1. 02. Anedda, Carrara, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 1-bis. — 1. Il condannato che ottiene la grazia non può essere candidato, per cinque anni, nelle elezioni amministrative,

regionali, politiche e europee e non può ricoprire uffici e cariche pubbliche.

1. 03. Carrara, Anedda, Briguglio, Cristaldi, Migliori, Nespoli, Saia.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 1-bis. — All'articolo 174, primo comma del codice penale, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: « Nel caso di decreto di grazia resta ferma l'interdizione prevista dal numero 1, secondo comma dell'articolo 28 ».

1. 04. La Commissione.

Al titolo, sostituire le parole: Norme di attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, *con le seguenti:* Modifica dell'articolo 681 del codice di procedura penale.

Tit. 1. La Commissione.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Iniziative del Governo per evitare che persone che non godono dei diritti politici risultino elettori o eleggibili all'estero)

ANEDDA, MESSA, MAGGI, ZACCHERA, CATANOSO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LA MORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA e ZACCHEO. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

è notizia di questi giorni che l'ex estremista di sinistra Achille Lollo, condannato dalla magistratura italiana a 18 anni di carcere — con sentenza passata in

giudicato — per la brutale uccisione dei due fratelli Mattei, avvenuta nel rogo di Primavalle nel 1973, latitante in Brasile senza aver mai scontato un giorno di carcere, risulterebbe iscritto nelle liste elettorali degli italiani residenti all'estero aventi diritto di voto;

il Lollo, inoltre, risulta tra i sottoscrittori della lista « Viva l'Italia » per l'elezione dei *comites* di Rio de Janeiro e nella stessa lista risultano inseriti quali candidati Carlo Pagani e Luciano Pessina, rispettivamente militanti di Autonomia operaia e delle Brigate rosse, che risultano entrambi essere stati condannati in Italia per vari reati e sono tuttora latitanti;

al pari di Achille Lollo, i due candidati non dovrebbero godere dei diritti politici ed in questo caso non potrebbero essere candidati nella predetta lista;

recentemente il Ministro interrogato ha affermato: « Lo Stato non dimentica i propri morti. Lo sappia anche chi, scappato all'estero, si sottrae da troppo tempo alle condanne definitive » —:

se i signori Carlo Pagani e Luciano Pessina godano dei diritti politici e, in caso negativo, perché si sia accettata la loro candidatura nella predetta lista, se, nel caso, si sia provveduto al loro depennamento e, a depennamento avvenuto, se la lista « Viva l'Italia » abbia il numero di candidati minimo necessari per concorrere all'elezione dei *comites* e, in caso negativo, se sia stata depennata dalle liste concorrenti alle elezioni e in quale modo il Governo intenda intervenire affinché siano

avviati tutti gli opportuni controlli per evitare che persone che non godono dei diritti politici, in seguito a condanne loro inflitte dallo Stato italiano, risultino elettori o eleggibili in consultazioni all'estero.

(3-03183)

(16 marzo 2004)

(Sezione 2 - Adeguatezza delle risorse stanziata per la sicurezza dei cittadini)

MINNITI, LUCIDI, RUZZANTE, INNOCENTI, MONTECCHI, LEONI, AMICI, BIELLI, CALDAROLA, MARONE, POLLASTRINI, SABATTINI, SODA, ANGIONI, CHITI, LUMIA, LUONGO, PINOTTI, PISA, ROTUNDO e SANDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dopo il terribile attentato che ha colpito la Spagna, con un tragico primato di sangue per il numero delle vittime e delle persone ferite, è apparso chiaro il limite della strategia di fondo con cui si è preteso di contrastare e combattere il terrorismo di matrice islamista ed è contemporaneamente emersa la necessità di alzare il livello di attenzione e di prevenzione in un contesto nazionale ed europeo;

nel nostro Paese il problema della sicurezza dei cittadini è reso ancor più drammatico per il sussistere di fenomeni terroristici endemici e per la presenza di una criminalità organizzata fortemente diffusa in alcune parti del territorio nazionale;

secondo l'ultima relazione al Parlamento del ministero dell'interno, c'è stato nel 2002 un incremento del 3,13 per cento dei delitti denunciati alle forze di polizia, con aumento sensibile (5,12 per cento) delle rapine e un incremento dello 0,14 per cento dei furti: e la situazione nel corso del 2003 si è ulteriormente aggravata;

in questo quadro è emersa la necessità di rafforzare le operazioni ed i piani per la sicurezza, garantendo risorse maggiori e più adeguate alle straordinarie esigenze che debbono essere fronteggiate;

particolare rilievo debbono assumere, infatti, l'acquisizione e l'uso di nuove e più adeguate tecnologie per il controllo dei punti sensibili, dei bagagli negli aeroporti e nelle stazioni e lungo la rete dei trasporti urbani, per il rilevamento degli esplosivi e per un maggiore e più incisivo controllo del territorio e delle frontiere;

il personale delle forze dell'ordine, sia esso ad ordinamento civile che militare, deve poter essere impiegato senza condizionamenti o limitazioni imposte da carenze dei mezzi operativi o delle risorse da destinare per retribuire un'attività che necessariamente va oltre il carattere ordinario;

esaminando oggettivamente gli stanziamenti disposti dal Governo nell'ultimo triennio, in materia di sicurezza pubblica, emerge un quadro di risorse decisamente insufficienti, che, al netto dell'inflazione, risultano sostanzialmente invariate e addirittura registrano diminuzioni per quel che riguarda le spese di parte corrente sui mezzi operativi e strumentali, che nel 2002 sono state inferiori a quelle del 2001 e nel 2003 non sono riuscite a recuperare i tagli apportati nell'anno precedente;

anche sulle voci relative al potenziamento dei servizi e delle strutture nel 2002 si è speso meno dell'anno precedente e il leggero incremento di spesa registrato nel 2003 non ha compensato le precedenti riduzioni;

i fondi stanziati per il personale per i rinnovi contrattuali del biennio 2004-2005, destinati dalla legge finanziaria per il 2004 al comparto sicurezza, vengono ritenuti, a giudizio delle stesse organizzazioni sindacali, inferiori a quelli utilizzati per il rinnovo contrattuale del biennio precedente, con tagli dell'ordine di 94 milioni di euro per i trattamenti fissi e di 465 milioni di euro per i trattamenti accessori: quelli, cioè, destinati a compensare impegni straordinari e più direttamente operativi;

l'adeguamento degli organici è stato messo in difficoltà da un blocco generalizzato delle assunzioni, al quale non si è

derogato in quantità sufficiente, al punto che organismi sindacali della polizia denunciano carenze di organico di 1.200 unità nella polizia stradale e di 1.500 unità nella polizia ferroviaria;

la stampa nazionale ha dato anche conto di differenti opinioni nel Governo sull'adeguatezza dei fondi messi a disposizione del Ministro interrogato per fronteggiare le emergenze della sicurezza dei cittadini —:

quale sia esattamente la situazione e quali garanzie sia in grado di dare il Governo sulle risorse assegnate alla sicurezza dei cittadini, sulla loro adeguatezza e sulle certezze che debbono essere fornite al personale delle forze di polizia per metterlo in condizione di operare con serenità e con pienezza di mezzi e di risorse. (3-03184)

(16 marzo 2004)

(Sezione 3 — Stato di attuazione e i risultati conseguiti dalla legge Bossi-Fini nella lotta al terrorismo)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i drammatici avvenimenti spagnoli, rispetto ai quali viene espressa la più totale e completa solidarietà nei confronti delle vittime e dei familiari, hanno probabilmente segnato un primo devastante segnale di inizio di una nuova strategia da parte delle organizzazioni terroristiche integraliste islamiche nei Paesi occidentali e, in particolare, nei Paesi europei;

l'immanenza di tale pericolo era stata più volte segnalata e sottolineata dalla Lega Nord, con l'invito espresso, da molti anni a questa parte, alle varie autorità

competenti in sicurezza alla massima vigilanza sul territorio e alla massima attenzione ai tanti segnali che la realtà quotidiana lanciava in gran numero;

senza entrare oggi nel merito delle ragioni e delle strategie internazionali e sulla necessità di impostare una risposta globale al fenomeno del terrorismo islamico, si ribadisce anche oggi l'assoluta necessità di massima attenzione e controllo delle presenze « pericolose » nel nostro territorio;

a tal proposito, si sottolinea la fondamentale azione legislativa dell'attuale maggioranza, con riferimento, in particolare, alla cosiddetta « legge Bossi-Fini », che, se applicata per intero nel suo significato ispiratore, consente un controllo enormemente superiore a quanto reso possibile dalla legislazione precedente —:

a che punto sia il completamento dell'attuazione della legge stessa e quali siano le azioni generali e i risultati che la legge, unitamente agli altri strumenti, sta consentendo nella lotta al pericolo terrorista sul territorio italiano. (3-03185)

(16 marzo 2004)

(Sezione 4 — Misure di sicurezza per contrastare il rischio di attentati terroristici)

ANTONIO LEONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il feroce attentato di Madrid, che tante vittime ha provocato, ha posto in evidenza quanto sia incombente e pericolosa la minaccia terroristica anche nei Paesi europei;

le minacce abbastanza esplicite nei confronti anche del nostro Paese, formulate da fonti riconducibili al terrorismo islamico, hanno generato una certa inquietudine nella popolazione, che chiede di essere informata, per quanto possibile, sull'entità e sulla credibilità delle minacce

che ci vengono rivolte e su come essa può collaborare alla prevenzione di azioni terroristiche;

sono evidenti i segni di una rafforzata sorveglianza del territorio da parte delle forze dell'ordine, in particolare dei possibili obiettivi di azioni di terrorismo, e questo rappresenta sicuramente un fatto positivo —:

quali azioni abbia intrapreso ed intenda intraprendere per tutelare al massimo la sicurezza dei grandi obiettivi e la generale sicurezza dell'insieme della popolazione, in relazione alle minacce di azioni terroristiche rivolte all'Italia da organizzazioni del fondamentalismo islamico.

(3-03186)

(16 marzo 2004)

(Sezione 5 – Esclusione del ponte sullo stretto di Messina dall'elenco delle opere prioritarie di interesse europeo)

CENTO, PECORARO SCANIO, LION, BULGARELLI, CIMA, ZANELLA e BOATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con delibera Cipe del 21 dicembre 2001 il Governo ha predisposto l'elenco delle opere definite « prioritarie » ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, in materia di infrastrutture strategiche;

nell'elenco delle opere strategiche prioritarie il Governo ha inserito la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, colossale opera infrastrutturale di collegamento tra la costa calabrese e quella siciliana, il cui costo stimato si aggira intorno ai 6 miliardi di euro;

il Governo aveva anche chiesto l'inserimento del ponte sullo stretto nella lista dei trenta progetti prioritari per dotare l'Unione europea di adeguate reti di trasporto;

attraverso l'inserimento nella lista europea sarebbe stato possibile ricevere un cofinanziamento a fondo perduto da

parte dell'Unione europea, pari al 10 per cento del costo complessivo dell'opera, per un valore di circa 600 milioni di euro;

sull'ipotesi di realizzare il ponte sullo stretto sono state espresse molte critiche da parte di tutto il mondo ambientalista, ma anche da buona parte del mondo politico, produttivo ed imprenditoriale, sia in ordine all'enorme danno ambientale e paesaggistico di una simile opera, sia in ordine ai grandi rischi di stabilità e sicurezza derivanti dalla particolare sismicità della zona, sia in ordine al rapporto costi-benefici, che non giustifica in alcun modo un siffatto investimento, tenendo conto delle vere priorità delle regioni meridionali, nelle quali c'è bisogno di ben altri interventi strutturali, dalla reti idriche alle reti ferroviarie e stradali, del tutto inadeguate alle esigenze;

la recente bocciatura da parte del Parlamento europeo dell'opera e la conseguente esclusione del ponte dall'elenco delle opere di interesse europeo ha reso il quadro finanziario dell'intervento infrastrutturale ancora più grave, poiché non sembra davvero possibile che il meccanismo del *project financing* indicato dal Governo sia in grado di sostenere il costo complessivo dell'opera, a meno che non vengano prese in considerazione delle tariffe molto alte per l'utilizzo del ponte —:

se il Governo non ritenga opportuno, alla luce dell'orientamento comunitario riguardo al ponte sullo stretto, rivedere la propria politica sulle infrastrutture e sui trasporti, valutando l'opportunità di stornare le risorse individuate per la realizzazione del ponte per interventi di gran lunga meno onerosi ma di enorme importanza per lo sviluppo sociale ed economico di Calabria e Sicilia, come il completamento della rete idrica siciliana, l'adeguamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e l'ammodernamento delle reti ferroviarie calabrese e siciliana, con particolare attenzione alla linea Palermo-Messina.

(3-03188)

(16 marzo 2004)

(Sezione 6 – Riapertura della discarica di Difesa Grande ad Ariano Irpino)

RUSSO SPENA, GIORDANO e VENDOROLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la discarica di Difesa Grande, in Campania, progettata per 300 mila metri cubi di rifiuti, ne conterrebbe, allo stato attuale, un milione e mezzo: questo, oltre allo stravolgimento del progetto iniziale, ha provocato il dissesto del telo di impermeabilizzazione, con possibile infiltrazione del percolato nella falda idrica;

le acque reflue, quelle di lavaggio e quelle che vengono a contatto con i rifiuti vengono scaricate nel fiume Cervaro, essendo la discarica priva di vasche di raccolta, come è certificato, a quanto risulta agli interroganti, sia dall'Arpac che dall'azienda sanitaria locale;

il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti il 30 maggio 2003, con l'ordinanza n. 153, ha stabilito la chiusura e la messa in sicurezza della discarica;

il nuovo Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti ha, invece, deciso che vengano versati nel sito di Difesa Grande circa 1.200 tonnellate di immondizia al giorno, fino al mese di aprile 2004, per un totale di 60 mila tonnellate;

nei giorni scorsi, gli abitanti di Ariano Irpino, con il presidio del sito e con il blocco delle principali vie d'accesso, hanno impedito che i *camion* carichi di rifiuti raggiungessero la discarica, costringendo gli automezzi all'ennesimo *dietro-front* —:

quali misure intenda porre in essere per la realizzazione di un piano organico che bonifichi e metta in sicurezza il territorio, per il rispetto della volontà delle popolazioni di essere attori principali dei processi di gestione e di programmazione del proprio territorio. (3-03187)

(16 marzo 2004)

(Sezione 7 – Declassificazione a scalo turistico del porto di Arbatax)

TONINO LODDO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa risulta che sia stato stipulato un protocollo d'intesa fra l'Ancip (Associazione nazionale delle compagnie imprese portuali) e Italia Navigando spa (società interamente partecipata, tramite Sviluppo Italia spa, dal ministero dell'economia e delle finanze) volto alla declassificazione di alcuni scali marittimi nazionali, tra i quali Anzio, Gallipoli, Imperia, Porto Empedocle, Pescara, Viareggio e Arbatax, a porti turistici di interesse nazionale;

tale declassificazione dovrebbe comportare immediatamente la cessazione dell'uso di tali scali per il traffico merci e passeggeri, oltre che per l'uso industriale;

una tale decisione, ove adottata, se considerata utile per gli scali marittimi che di fatto hanno cessato le attività commerciali, penalizzerebbe gravemente quegli scali in cui, al contrario, ancora tali attività sono non solo in essere, ma perfino in crescita;

tale è, in particolare, il caso del porto di Arbatax, unico scalo in tutta la provincia di Nuoro, che vedrebbe declassato il proprio ruolo, nonostante la crescita delle giornate di lavoro registrate nell'ultimo biennio dalla compagnia portuale e la continua crescita dei passeggeri, che vi si imbarcano sulle navi Tirrenia dirette da e verso la penisola, e del movimento merci anche verso scali internazionali —:

se il Governo condivide, e in che misura, le iniziative messe in atto da Italia Navigando spa, se abbia avuto il consenso delle autonomie locali interessate e se ritenga, comunque, che il porto di Arbatax non solo non debba essere declassificato a scalo turistico, ma, al contrario, classificato e potenziato nel suo ruolo di porto commerciale ed industriale. (3-03189)

(16 marzo 2004)

(Sezione 8 – Emanazione dei decreti attuativi delle norme recanti agevolazioni contributive in favore delle imprese agricole colpite da eventi eccezionali)

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i commi 20-27 dell'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004 hanno previsto alcune agevolazioni contributive in favore delle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario;

si tratterebbe di misure per il pagamento agevolato dei contributi previden-

ziali pregressi da parte delle aziende che, a causa di eventi eccezionali verificatisi entro il 30 settembre 2003, versano in precarie condizioni economiche;

la concreta operatività di tali misure è, però, subordinata all'emanazione di appositi decreti attuativi da parte dei ministeri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali —:

quando verranno emanati i predetti decreti attuativi e se, nelle more dell'emanazione, non si ritenga opportuno emanare provvedimenti che evitino la riscossione dei contributi pregressi e le procedure esecutive portate avanti dall'Inps sulla base delle disposizioni generali.

(3-03190)

(16 marzo 2004)